Il bandito Lasco attira i turisti in paese «Ma serve almeno un bar per fermarli»

Parlasco. La piccola e decorata località conta 138 residenti, senza alcuna attività commerciale
Il sindaco: «Gli affreschi sui muri piacciono, cerco contributi per invogliare a investire da noi»

PARLASCO
PAOLA SANDIONIGI

Le case dipinte con scene tratte dalla storia del Lasco, bandito di notte e benefattore di giorno, portano tanti turisti in paese ma c'è però il risvolto della medaglia.

«Arrivano i turisti ma poi ci troviamo senza un bar dove bere un caffè o mangiare un panino - dice il sindaco **Renato Busi** -. L'ultima attività ha chiuso nel 2018 e dopo di allora non c'è stato più nessuno interessato ad aprire un locale nel nostro paese. Ma non ci arrendiamo, ci stiamo dando da fare per riuscire a trovare delle risorse per incentivare le aperture di qualche attività a Parlasco».

Renato Busi
sindaco

Un punto di ristoro

L'ideale sarebbe un bar con edicola, un punto ristoro, e rivendita di pane e alimentari.

«Siamo in 138 residenti e questo non invoglia ad avviare un'attività nel piccolo paese di Parlasco che però offre buone opportunità di sviluppo turistico. I dipinti del Lasco piacciono e di turisti ne arrivano», prosegue Busi.

Gli affreschi adornano le pareti di molte case con le storie di Lasco, il leggendario bandito della Valsassina, e proprio a Parlasco la tradizione colloca la rocca di Lasco, di giorno benefattore amato dai suoi sudditi, e di notte ladro e bandito affiancato da un gruppo di fedelissimi.

Gli affreschi, realizzati nel 2007, raccontano le gesta del bandito con stili e dimensioni differenti e sono una ricchezza da sfruttare, soprattutto in questo momento dopo che l'emergenza sanitaria ha fatto riscoprire a molti la Valsassina. Parlasco è un piccolo paradiso immerso nel verde e nella quiete.

«La popolazione è stabile e da noi il Covid non ha fatto vittime, nel 2020 abbiamo avuto due decessi per cause non da coronavirus e quest'anno non abbiamo avuto lutti, ci sono stati in tutto dieci contagi, di questi cinque che erano in paese ed altri che erano invece in altre case fuori Parlasco - prosegue Denti -. Nel 2019 è nato l'ultimo bambino abbiamo avuto la cicogna nel 2013, nel 2014, nel 2015 e nel 2016. Quest'anno non arriverà, ma nei prossimi anni potrebbe tornare».

C'è solo il Comune

Mancano i negozi, non c'è il bar, da anni è stato chiuso anche l'asilo, non ci sono gli uffici postali e neppure le scuole.

L'unico servizio aperto è il Comune, con il sindaco Renato Busi costantemente presente, e che guarda al futuro del suo paese, sperando di riuscire ad aprire un bar.

«In paese c'è un bed and breakfast ben organizzato, ci fosse anche un bar sarebbe l'ideale. Non sarà facile, però se dovessimo trovare qualcuno interessato e dei possibili contributi sul fronte dell'imprenditoria turistica magari a livello regionale che potrebbero incentivare l'apertura dell'attività potremmo sperare di avere un punto di riferimento», conclude il primo cittadino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una delle facciate dipinte con la storia di Lasco il bandito

A Parlasco ci sono 138 residenti, ma nessun negozio